



# RIVA-ARCO

E-mail [riva@giornaletrentino.it](mailto:riva@giornaletrentino.it) • Telefono 0464.755144 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711



## Il piano per arginare il cemento

**Urbanistica.** La Comunità vuole introdurre sul territorio altogardesano la norma “green belt” per creare delle barriere verdi intorno ai centri urbani. Nella prossima riunione dei sindaci si discuterà anche delle infrastrutture strategiche

GIANLUCA MARCOLINI

**RIVA.** Una barriera verde da erigere intorno ai centri urbani non tanto per respingere eventuali assalitori esterni bensì per contenere ciò che sta dentro e impedire che fuoriesca e si espanda troppo. In altre parole, una cintura per bloccare la cementificazione. La Comunità di valle ha deciso di introdurre nella pianificazione urbanistica del territorio altogardesano il concetto del “green belt”, nato nel mondo anglosassone e importato da qualche anno anche in Italia (Milano). È questo l'elemento di maggiore rilievo contenuto nel nuovo (e ultimo) piano stralcio che sta predisponendo l'area tecnica della Comunità, a cura del dirigente Gianfranco Zolin, e che verrà portato in discussione nella seduta di lunedì prossimo della Conferenza dei sindaci. «Si tratta di un ultimo piano stralcio dopo quelli delle aree commerciali e produttive e della mobilità e che di fatto avrà come filo conduttore la difesa del paesaggio e del territorio agricolo», spiega il presidente della Comunità Mauro Malfer.

### Serata pubblica e Tavoli

I tempi di approvazione sono strettissimi. L'obiettivo, una volta ottenuto il via libera dei Comuni, è organizzare una presentazione pubblica già entro la fine del mese di maggio per poi partire subito con il processo partecipativo (i Tavoli) in maniera da portare a compimento questa prima parte dell'iter di approvazione entro l'estate e dunque prima delle “vacanze”, evitando così di prestare il fianco alle critiche come era successo con gli altri piani stralcio.

### La “cintura verde”

Quella della “cintura verde” è una norma che punta a delimitare urbanisticamente il costruito circondando i centri urbani avvolgendoli grazie a una sorta di “cuscinetto” verde, terreno destinato a parchi, giardini, orti e al limite piste ciclabili. «Limitando l'espansione edilizia - spiega Gianfranco Zolin - si costringe chi costruisce a optare per il recupero o l'innalzamento dei volumi attualmente inutilizzati, che sono molti». Altra misura urbanistica prevista nel nuovo piano stralcio, che da oggi è a disposizione dei sindaci per una prima lettura e valutazione, è la “delimitazione del confine edificabile” prevista dal Pup in ogni Comune e che finora non è mai stata realmente messa nero su bianco.

### Recupero aree boschive

Il piano stralcio ha dunque come priorità la difesa delle superfici agricole dall'avanzata del cemento. In realtà anche del bosco. Laddove un tempo vi erano fondi agricoli, soprattutto terrazzamenti pregiati a mezza montagna, oggi abbandonati e inghiottiti dalla boscaglia, il progetto della Comunità punta a favorirne il recupero agevolando le bonifiche senza sottostare alla via libera della Forestale.

### Infrastrutture strategiche

L'ultima fatica urbanistica della Comunità di valle comprenderà, in buona sostanza, tutto ciò che non è stato inserito negli altri piani, comprese quelle che possono essere definite le “infrastrutture strategiche” suddivise per settore (sportivo, culturale, sicurezza, sanitario). A queste si aggiungono le infrastrutture viarie che fanno già parte del piano stralcio della



• L'Alto Garda con i centri abitati immersi nel verde (foto Garda Trentino Spa Roberto Vuilleumier)

mobilità approvato dalla maggioranza delle amministrazioni comunali dell'ambito (ciclovia del Garda, Loppio-Busa, ferrovia). Ai sindaci toccherà decidere se e dove collocare tali infrastrutture (servizi) sulla base anche delle peculiarità e necessità di ogni singolo territorio. Ad Arco, ad esempio, si pensa a strutture per il turismo sanitario legate alla longevità, a Tenno a un “open air museum”, a Dro al parco culturale delle Marocche, al Linfano al centro velico, senza dimenticare naturalmente del campo da golf, del centro della protezione civile, del centro acquatico e della rete per la videosorveglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA COMMISSIONE URBANISTICA

## Ieri in riunione per il piano mobilità

• Seduta della commissione urbanistica, ieri sera, a Riva. A riunire i commissari è stato il presidente Gabriele Bertoldi. Stavolta non ci sono stati colpi di scena (differentemente dall'ultima seduta convocata per discutere della fascia lago) anche perché all'ordine del giorno c'era soprattutto il piano stralcio della mobilità. Il Comune di Riva è il solo dell'ambito a non aver ancora portato il piano in consiglio comunale. **GL.M.**



• Il presidente Gabriele Bertoldi